

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO del Candidato Sindaco Giovanni Giuranna e della coalizione



Insieme per cambiare
Giuranna Sindaco



Persone al centro
Giuranna Sindaco



Sinistra per Paderno Dugnano
Giuranna Sindaco

Ci presentiamo ai cittadini di Paderno Dugnano *da cittadini*, convinti che in questa fase di profonda crisi delle istituzioni, dei partiti e dei valori, sia necessario che ciascuno faccia la sua parte per fermare questa deriva, per il bene comune e per il cambiamento.

Questo **Progetto di Città** lo abbiamo scritto insieme, dopo aver ascoltato idee, proposte e segnalazioni varie attraverso “tavoli di lavoro” aperti ai cittadini, un questionario online che ha raccolto molti contributi e le opinioni di tante persone ai gazebo nelle vie e piazze di Paderno Dugnano. Sono le linee programmatiche che vogliamo seguire per amministrare bene Paderno Dugnano.

È un progetto condiviso, plurale e democratico attraverso il quale trasformare lo spazio di vita della nostra Comunità in uno spazio di tutti, non assoggettato a interessi particolari. È un progetto ricco, ambizioso, che non guarda solo ai prossimi cinque anni, ma che mette le basi per uno sviluppo equo e sostenibile della città del futuro.

Vogliamo una città in cui il vivere di ognuno sia confortevole. Per noi questo vuol dire soprattutto vivere in aree urbane ben organizzate, con adeguata manutenzione, pulite e integrate – ove ancora possibile – con la natura.

Vogliamo una città moderna e aperta, ma a misura d'uomo e attenta alle prossime generazioni. Una città dove il “bene comune” sia inteso come il “convivere sereno e solidale” dei cittadini. In questo senso per noi promuovere il bene comune significa promuovere l'appartenenza consapevole alla comunità cittadina.

Vogliamo una città che sappia vedere nella cultura, nel turismo, nel lavoro e nelle imprese, dei terreni fertili per nuovi investimenti, per uno sviluppo futuro.

Una città che pensa alla sicurezza come un diritto per tutti, imprescindibile di questi tempi.

Una città avanzata e innovativa nella mobilità e nei servizi.

1. EFFICIENZA AMMINISTRATIVA, LEGALITÀ, TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE

Per una città capace, che funzioni e che sappia gestire al meglio le risorse

L'efficienza della macchina amministrativa del Comune è fondamentale per il buon governo della città. E' importante che i suoi lavoratori si sentano riconosciuti e valorizzati nelle rispettive competenze e che l'ambiente di lavoro sia caratterizzato da un clima di positiva e serena collaborazione. Per migliorare il servizio svolto nei confronti dei cittadini è importante intervenire nell'organizzazione e gestione dei processi, puntando all'innovazione, alla massima efficienza, garantendo trasparenza, equità e partecipazione ed, in questo modo, protezione e legalità.

I NOSTRI OBIETTIVI

Amministrare

- Rendere più efficace l'intervento di analisi e controllo dell'attività amministrativa attraverso la creazione di un sistema di interazione delle banche dati settoriali, al fine di migliorare l'azione gestionale; monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi di mandato; rendere conto ai cittadini dell'attività; migliorare la qualità dei servizi.
- Migliorare efficienza ed efficacia della gestione, adottando, laddove opportuno, accordi quadro (art. 54 Codice degli appalti 50/2016), strutturati sul principio di rotazione degli incarichi e degli affidamenti.
- Orientare i diversi settori comunali ad operare per piani intersettoriali attraverso il metodo della pianificazione strategica e adottando la logica per funzioni del lavoro di rete che coinvolga in massima parte i dipendenti a tutti i livelli, al fine di produrre azioni coordinate, efficaci e sostenibili, ridurre i costi e produrre benefici di lunga durata.
- Utilizzare gli strumenti del Partenariato Pubblico e Privato e della Co-progettazione quali risorse per realizzare progetti e servizi innovativi in grado di rispondere meglio alle esigenze dei cittadini.
- Orientare la parte relativa agli Investimenti e Lavori Pubblici in piani di sviluppo di mandato, privilegiando interventi su Scuole e Patrimonio pubblico, sia edilizio (case) che di servizio (Palazzo della Sanità e altre strutture analoghe).
- Promuovere e rilanciare la società multiservizi AGES: rafforzare le sue capacità gestionali, perseguendo in linea prioritaria gli obiettivi di cura e di salute pubblica e mantenendo le farmacie comunali come pilastro aziendale fondamentale.
- Pubblicare il "Registro delle opere pubbliche", realizzate o in fase di realizzazione da parte dei titolari di permessi a costruire o attuatori di piani urbanistici attuativi, con indicazione puntuale delle fasi di progettazione, esecuzione e collaudo.

Gestire le risorse, pagare il giusto

- Operare perché la pressione fiscale, almeno per ciò che è di competenza del Comune, si allenti. Ridurre in maniera proporzionale, attraverso l'introduzione di soglie di reddito, l'addizionale Irpef che attualmente a Paderno Dugnano è tra le più alte che siano applicate in Italia, a beneficio del ceto medio-basso secondo il principio-guida "ognuno paga secondo le proprie possibilità".

- Contrastare ogni forma di elusione ed evasione del dovuto e rendere effettiva l'adesione al patto antievasione con l'Agenzia delle Entrate, destinando le risorse recuperate a politiche sociali. Notificare in modo adeguato e tempestivo le aree fabbricabili ai fini IMU.
- Rivedere le forme di contributo "a pioggia" promosse dall'Ente nei confronti dei cittadini, introducendo criteri premiali e soglie su base ISEE e verificare la possibilità di rivedere la compartecipazione al costo dei pasti delle mense scolastiche, avendo cura di meglio definire le fasce di reddito per l'attribuzione dei livelli di contribuzione, con particolare attenzione al ceto medio – basso.

Organizzazione

- Attuare gli obiettivi di pianta organica, incrementando il numero dei dipendenti e riorganizzando la struttura in funzione degli obiettivi di mandato, valorizzando le professionalità acquisite all'interno dell'Ente.
- Verificare lo stato di attuazione del processo di innovazione amministrativa, individuando le criticità e i bisogni per intervenire, facilitare e completare il processo, rivedendo anche l'organizzazione dei settori e degli uffici in modo da adeguarla alle attuali esigenze.
- Aumentare la capacità del Comune di accedere a finanziamenti regionali, ministeriali e comunitari, riorganizzando e formando il personale, avvalendosi, ove necessario, di consulenze esterne.
- Creare una nuova unità operativa, trasversale alle deleghe, che si occupi dell'attività di pianificazione, progettazione, partecipazione e decentramento.
- Promuovere la rotazione di dirigenti e funzionari all'interno della struttura organizzativa nelle aree a più elevato rischio di corruzione.
- Partecipare attivamente alle reti di coordinamento tra Enti Locali e associazioni impegnate sui temi della legalità, quali per esempio *Avviso Pubblico*, mettendo in atto buone pratiche e procedure di garanzia sperimentate con successo altrove.

Partecipazione

- Aggiornare il *Regolamento della partecipazione popolare* quale strumento che permetta ai cittadini, alla politica e all'amministrazione, di mettersi in gioco reciprocamente, in un processo chiaro e trasparente che conduca a decisioni valide e ampiamente condivise.
- Rivedere gli strumenti di comunicazione adottati dall'Ente, migliorandoli per facilitare l'accesso alle informazioni e rendere i contenuti fruibili anche ai non addetti ai lavori e a chi è in situazione di svantaggio.
- Sviluppare un *Piano della comunicazione* che comprenda l'utilizzo di strumenti *social*, favorendo la comunicazione bilaterale-simmetrica tra emittente e ricevente. L'Amministrazione comunica ai cittadini e questi interagiscono comunicando con l'Amministrazione.
- Realizzare il *Bilancio sociale comunale*, per dare conto ogni anno ai cittadini - all'interno di forum tematici e nel Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi (CCRR) - dell'operato svolto, al fine di

migliorare i servizi, conoscere e valutare nuove esigenze, trovare soluzioni condivise ai problemi, sviluppare forme di intervento diretto sul modello del Bilancio partecipato.

2. SICUREZZA, CURA DELLA CITTÀ E DELLE RELAZIONI, VIVIBILITÀ

Paderno Dugnano che partecipa e vive sicura

La città è la nostra casa comune, per cui deve essere un luogo in cui ognuno si sente garantito e a proprio agio. Fondamento primario della sicurezza urbana è l'esistenza di un tessuto sociale vivo e coeso. Oltre alla tutela contro le varie forme di illegalità è per noi importante curare la sicurezza sul posto di lavoro, garantire la sicurezza stradale, promuovere il benessere sociale e permettere ai cittadini di poter fruire di un ambiente sano e pulito.

I NOSTRI OBIETTIVI

- Adottare il *Piano della sicurezza* che abbia come scopo costruire (e mantenere) una forte rete di protezione dei cittadini, attraverso servizi sociali e sanitari efficienti, la cooperazione con le associazioni e il privato sociale, i commercianti e le imprese, l'azione sociale nei quartieri e il Controllo del Vicinato.
- Organizzare e coordinare il Tavolo permanente per la sicurezza al fine di garantire il raccordo costante e promuovere il supporto reciproco tra le forze dell'ordine (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Locale), Protezione Civile, ARPA - Agenzia Regionale per l'Ambiente e rappresentanti dei gruppi di cittadini del Controllo del Vicinato.
- Potenziare la vigilanza attiva sul territorio da parte delle forze dell'ordine e gli interventi di deterrenza (illuminazione pubblica in primo luogo).
- Garantire la salute pubblica e la sicurezza ambientale, attraverso l'installazione di centraline per il monitoraggio degli inquinanti nell'aria e controlli costanti dell'acqua e del suolo.
- Potenziare gli impianti di video-sorveglianza e la loro interconnessione.
- Promuovere un Tavolo di analisi aperto a imprese, associazioni e sindacati per monitorare la sicurezza del lavoro e la salute dei lavoratori con particolare riferimento agli appalti della Pubblica Amministrazione.

3. EDUCAZIONE, INCLUSIONE, INNOVAZIONE

Paderno Dugnano che studia e guarda al suo futuro

Crediamo che l'educazione sia l'attività più importante per costruire il futuro. Il nostro futuro è adesso: sono i bambini, i nostri figli, i nostri nipoti... A loro dobbiamo il meglio, per loro stessi e per le generazioni che verranno. L'educazione è fondamentale, perché la loro vita possa essere fatta di scelte consapevoli, autonome e indipendenti. Ad essa sono chiamati tutti gli adulti della comunità, a partire dalle famiglie e dalle diverse agenzie educative che intervengono nella formazione personale dei bambini e dei giovani.

Dalla buona qualità dei percorsi educativi dipende la vivacità e la forza sociale, economica e culturale della città.

I NOSTRI OBIETTIVI

- Promuovere un'alleanza tra famiglie e agenzie educative del territorio (scuola, sport, oratorio, cultura, volontariato...).
- Adottare a livello amministrativo una politica educativa inclusiva, volta a bilanciare le differenze economiche e sociali per rompere il legame tra condizioni di provenienza e rendimento scolastico e contribuire a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.
- Migliorare i servizi di trasporto scolastico e favorire la mobilità leggera, in bicicletta e a piedi, attraverso l'esperienza bici-bus e, nei quartieri, il progetto "Vado a scuola da solo".
- Rispondere alle nuove esigenze di conciliazione, introducendo soluzioni innovative alla gestione del pre/post scuola e nuovi servizi come l'assistenza educativa nel periodo di chiusura scolastica per le festività.
- Sperimentare nuovi progetti di offerta dei servizi di prima infanzia, anche in accordo con strutture private, perché questi luoghi possano divenire veri centri per le famiglie, in cui siano garantiti, oltre alla cura dei bambini, attività per il tempo libero e il benessere dei genitori, degli altri componenti della famiglia e degli abitanti del quartiere.
- Migliorare il servizio educativo di mensa scolastica, intervenendo sulle preparazioni e attraverso l'utilizzo di prodotti di qualità (locali, di stagione e biologici).
- Realizzare nella scuola spazi a misura di bambini in cui sperimentare, nel rispetto della normativa vigente, laboratori di cucina nei quali imparare ad assaggiare e apprendere uno stile di vita sano.
- Aiutare la scuola ad arricchire l'offerta formativa attraverso un opportuno supporto alla presentazione di progetti volti a reperire risorse per il contrasto alla dispersione e lo sviluppo di una didattica sempre più orientata alle discipline STEM (acronimo in inglese per Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), al pensiero computazionale e al lavoro cooperativo.
- Valorizzare l'offerta formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore "Carlo Emilio Gadda" e la nuova esperienza dell'Istituto Tecnico Superiore "TECH TALENT FACTORY", che vede il Comune di Paderno Dugnano tra gli enti fondatori, al fine di contribuire allo sviluppo di competenze specialistiche digitali nei giovani, alla loro crescita professionale e all'auto-imprenditoria.
- Inserire nel *Piano per il diritto allo studio* percorsi integrativi di educazione ambientale e occasioni di formazione sui seguenti temi: convivenza civile, superamento degli stereotipi di genere, gestione della rabbia e della frustrazione, rispetto dell'altro tra i banchi, a casa e sul web (bullismo e cyberbullismo).
- Riservare nel Bilancio risorse adeguate e stabili per la manutenzione e riqualificazione dell'edilizia scolastica ed i lavori di manutenzione impiantistica, civile e strutturale (dall'impianto elettrico alle reti per computer). Non si ritiene, infatti, tollerabile che le reti di connessione delle scuole siano precarie, in quanto la didattica oggi fa sempre più uso del web, in particolare per ragazze/i in situazione di svantaggio d'apprendimento.

- Affrontare il problema di riqualificazione dell'edificio scolastico dell'Istituto Gadda con i livelli istituzionali superiori ai quali competono gli interventi, affinché gli studenti possano avere ambienti di studio adeguati in tempi rapidi.
- Dare maggiore supporto alle istituzioni scolastiche nell'attività di mediazione e integrazione culturale per gli alunni e le famiglie di origine straniera.
- Sostenere il lavoro della Rete Intercultura e i corsi di lingua italiana per stranieri del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A. 2) e attivare il raccordo con le scuole di lingua italiana promosse dalla *Caritas* e da altri enti con l'obiettivo di rendere certificabili tali percorsi formativi.

4. CULTURA, TERRITORIO, SVILUPPO LOCALE, STORIA E TRADIZIONE

Paderno Dugnano che impara, che vale e dà valore

La cultura è dinamismo, intraprendenza, effervescenza sociale, capacità di leggere e interpretare in modo nuovo la realtà tanto da trasformarla. Per questo riteniamo che le politiche culturali del Comune non rappresentano un'appendice ornamentale dell'attività amministrativa, ma ne esprimono la qualità e il senso più profondo.

I NOSTRI OBIETTIVI

- Costruire, in sinergia con *Tilane*, *Area Metropolis 2.0* e le diverse realtà culturali che operano nel territorio, un *Piano culturale per lo sviluppo locale* che preveda anche iniziative di respiro sovra-comunale, con l'obiettivo di fare della nostra città un polo culturale attrattivo, capace di produrre *bellezza*, nuova economia e nuovo lavoro.
- Dare il giusto valore al patrimonio culturale, storico e artistico del territorio, perché tutti i cittadini possano parteciparne e goderne: realizzare un progetto di *Museo Diffuso* attraverso la costruzione di itinerari di collegamento tra i quartieri e i rispettivi beni culturali e storici. Il progetto dovrà essere realizzato con le scuole, le associazioni e i comitati cittadini che si impegnano per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio locale.
- Riaprire alla pubblica fruizione Villa Gargantini di Incirano, riattivandone la polarità e la bellezza, con proposte culturali e l'offerta di corsi da realizzarsi con interlocutori presenti nel territorio, come UTE / UniTre, CSBNO e associazioni culturali padernesì.
- Favorire il dialogo tra i soggetti culturali che intendono sviluppare attività, dando supporto tecnico al processo di progettazione, alla ricerca dei fondi e nella realizzazione di partnership che possano portare valore aggiunto per la nostra città.
- Supportare e valorizzare le iniziative di tradizione dei quartieri: *Fiera di Primavera*, *Fiera de Dugnan*, *Fiera d'Autunno*, *Sagra de Sant'Ambrusin*, *Festa dell'Addolorata*, *Festa del Viale Bagatti*, ecc...
- Realizzare iniziative con i commercianti e gli ambulanti nei periodi di festa e durante l'estate; promuovere attività socializzanti come feste di via o di quartiere.

- Dare spazi per l'attività e la produzione artistica e culturale nella nostra città e facilitare l'accesso all'utilizzo delle strutture pubbliche da parte delle organizzazioni, evitando concessioni che si rivelino nel tempo, di fatto, cessioni ad uso esclusivo e privatistico.

5. POLITICHE GIOVANILI: PROTAGONISMO E SPAZI PER LE NUOVE GENERAZIONI

Paderno Dugnano che cresce, gioca, immagina, crea, migliora

Se vogliamo migliorare la qualità di vita della città e del futuro, è più che mai necessario che il benessere della popolazione minorile e giovanile sia alla base di tutta l'azione politica. Crediamo fermamente in quanto affermato dalla "Convezione internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza" che considera "le bambine e i bambini" come cittadini che hanno diritti e capacità per migliorare la loro stessa vita e quella della società.

Pensare alla città come ad uno spazio a misura di bambini e di giovani permette di cambiare il modo di guardare l'ambiente in cui viviamo e ci spinge a riqualificare la nostra città nella sua globalità per un impatto virtuoso su percorribilità, appartenenza, sicurezza e sostenibilità dell'ambiente urbano. Escludere le giovani generazioni dalla vita sociale e lavorativa compromette la possibilità futura di benessere per tutti.

I tassi di disoccupazione giovanile in Italia sono oggi a livelli non più tollerabili. Occorre una politica che sappia garantire ai giovani la possibilità di fare esperienze significative, che li aiutino nel passaggio verso la vita adulta in maniera efficace e nei giusti tempi.

I NOSTRI OBIETTIVI

- Dare valore ai luoghi che i giovani frequentano naturalmente, come *Tilane* e gli Oratori, favorendo il dialogo tra le diverse esperienze aggregative al fine di arricchire il tessuto sociale e culturale della città.
- Coinvolgere i bambini, i ragazzi e i giovani nella progettazione partecipata della città.
- Mantenere e sviluppare l'esperienza del *Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi* (CCRR) per dare voce e capacità decisionale ai cittadini di domani sulle questioni della città e su quelle che li riguardano.
- Rendere protagonisti i giovani nella programmazione culturale e dar loro la possibilità di sperimentarsi nella gestione di attività, servizi ed eventi.
- Liberare spazi per lo studio dei giovani all'interno della biblioteca *Tilane*, decentrando corsi e attività culturali in altre strutture, ad esempio Villa Gargantini, restituita così alla pubblica fruizione.
- Rivedere le modalità di gestione del Fab Lab aperto all'interno di *Tilane* e aprirne un altro, con la partecipazione dei giovani interessati, nel nuovo centro culturale da realizzarsi su area dismessa.
- Destinare spazi per le attività dei giovani nella riqualificazione del Parco Lago Nord: anfiteatro per eventi, area wifi, postazioni *co-working*, sviluppo di progetti innovativi di ospitalità e ristorazione, palestra di arrampicata.
- Riportare nella nostra città la proposta dello *Scoutismo*, una risorsa formativa molto importante che permette ai più giovani di fare esperienza di servizio e di acquisire competenze utili alla vita.

- Offrire ai giovani la possibilità di vivere brevi esperienze di volontariato in enti del Terzo Settore da valorizzare in ambito scolastico come crediti formativi o come Alternanza Scuola-Lavoro.
- Attivare campi di volontariato per adolescenti e giovani durante il periodo estivo per la cura di spazi e ambienti di pubblica fruizione e con la collaborazione di enti ed associazioni che operano per la gestione di beni confiscati alle mafie e nell'ambito dell'educazione alla legalità.
- Promuovere la partecipazione ad esperienze come il *Corpo Europeo di Solidarietà* e il *Servizio Civile Universale*.
- Garantire formazione e supporto tecnico ai giovani intenzionati a costituire nuove associazioni.
- Promuovere e favorire l'accoglienza di giovani studenti in cerca di sistemazioni temporanee e a prezzi accessibili.
- Attivare un progetto, in raccordo con gli enti del Terzo settore e i proprietari di immobili, che si rivolga a giovani che cercano una sistemazione autonoma e che sono disponibili a mettersi in gioco attraverso nuove modalità di abitare, caratterizzate da apertura, inclusività e accoglienza.

6. PIÙ SPORT E PIÙ TEMPO LIBERO PER TUTTI

Paderno Dugnano che vive, si muove, si diverte, si prende cura di sé

Fare attività ricreativa nel tempo libero e praticare dello sport sono esperienze molto importanti nella nostra vita perché non offrono benefici solo al fisico, ma contribuiscono anche al benessere emotivo, rafforzano la fiducia in noi stessi, ci permettono di coltivare la creatività e le amicizie, di consolidare lo spirito di squadra, di appartenenza ed il senso di equità.

I bisogni sportivi e di fruizione del tempo libero delle persone stanno cambiando. Per questo intendiamo attuare politiche non solo di valorizzazione e sviluppo dell'esistente, ma anche di costruzione di nuove opportunità e di ambienti che facilitino la partecipazione attiva di tutti i cittadini alla vita sportiva ed alla fruizione del tempo libero, generando benessere per se stessi e per la comunità.

I NOSTRI OBIETTIVI

Sport

- Mantenere la vocazione di aree sportive aperte a tutti i cittadini delle strutture presenti sul territorio, a partire dal Centro Sportivo Comunale e dai vari spazi nei quartieri.
- Rafforzare il rapporto con l'associazionismo sportivo e rivedere insieme l'efficacia del Regolamento per l'uso degli spazi per le diverse attività.
- Migliorare e qualificare tutti gli impianti sportivi esistenti e stringere accordi con le strutture private per un utilizzo pubblico di quegli spazi.
- Promuovere azioni rivolte a tutte le età della vita, ponendo al centro la persona, le sue relazioni e la sua socialità, anche in collaborazione con scuole e associazioni cittadine.

- Offrire più spazio alle attività sportive per persone con disabilità, supportando concretamente le associazioni sportive che vogliono spendersi in questa direzione.
- Realizzare percorsi supplementari e tratti di collegamento per le biciclette, per praticare la corsa e la camminata, per pattinare e utilizzare monopattini e skateboard.
- Riqualificare le aree verdi e creare di nuovi spazi di movimento nei quartieri: un tavolo da ping-pong o un canestro da basket, un campetto o una porta dipinta su un muro, per stimolare i bambini e gli adolescenti a praticare sempre di più attività fisica, e giochi sportivi per contribuire alla salute e alla prevenzione della violenza.
- Realizzare nel grande progetto di riqualificazione del Parco Lago Nord, oltre alla sistemazione delle strumentazioni e dei percorsi per l'attività sportiva all'aperto, una palestra per arrampicata ed il *free climbing*.

Tempo libero

- Garantire un'offerta di corsi per il tempo libero sempre più ricca e diversificata, dove poter apprendere divertendosi, attraverso il raccordo con il CSBNO, UTE / UniTre e organizzazioni culturali e di promozione sociale che operano privatamente.
- Realizzare un nuovo centro culturale da destinare alle associazioni ed alle famiglie su area dismessa, il cui modello di gestione e le modalità di utilizzo saranno progettate insieme alle associazioni, tenendo conto che dovrà ospitare attività ricreative, corsi e laboratori, un Fab Lab, spazi per il gioco libero per i bambini e momenti per le famiglie.
- Favorire la massima fruibilità degli spazi comunali e facilitare l'attività e la produzione artistica e culturale nella nostra città.
- Qualificare le aree verdi e le loro attrezzature, perché bambini, famiglie e anziani possano godere di spazi di gioco e socialità all'aperto.

7. OSPITALITA', SVILUPPO LOCALE E UNA NUOVA ECONOMIA

Paderno Dugnano che sa cogliere le opportunità, impara ad accogliere e si sviluppa

Parlare di turismo a Paderno Dugnano può sembrare un discorso singolare e curioso. Eppure, tra i compiti che ci vogliamo dare come Amministrazione Comunale c'è quello di valorizzare le potenzialità del nostro territorio, alla luce di un possibile ruolo di cerniera della nostra città tra Milano (che negli ultimi anni ha registrato un trend espansivo) e l'area di Monza e Brianza. Pensiamo che Paderno Dugnano possa diventare un luogo attrattivo in grado di offrire servizi e ospitalità ad un turismo crescente nella zona.

I NOSTRI OBIETTIVI

- Realizzare attività e servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

- Sostenere l'avvio nella nostra città di servizi di ospitalità turistica diffusa (anche stanze per studenti fuori sede), quali occasioni di micro-economia che portano benessere e movimento, rendendo la nostra città più dinamica e aperta.
- Attivare un *Piano per il marketing territoriale* che valorizzi il patrimonio naturale, artistico e culturale del nostro territorio e della zona circostante più estesa anche in collaborazione con il Politecnico e le Università milanesi: eventi con visite guidate, laboratori per le scuole, incontri con esperti; realizzazione del *Museo Diffuso* (vedi sopra: paragrafo 3); sostegno alle feste patronali e della tradizione; riqualificazione del Parco Lago Nord; sviluppo della rete ciclabile con connessioni sovracomunali.
- Costruire il Sistema Parchi del Nord Milano in sinergia con i Comuni vicini, operando per la realizzazione del Parco del Seveso, il rilancio del Parco di Grugnotorto Villorosi, recentemente divenuto Parco GruBria, creando collegamenti con il Parco delle Groane e il Parco Nord.

8. UNO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Paderno Dugnano da vivere e abitare

Il suolo è un bene comune che è regolatore ecologico indispensabile per gli equilibri ambientali e del sistema urbano. Non possiamo pensare allo sviluppo locale come dipendente dalla capacità edificatoria del territorio. Una città non è sostenibile quando, funzionando, consuma risorse, genera rifiuti e modifica in negativo la qualità dell'ambiente. Intendiamo pertanto promuovere politiche che guardino alla sostenibilità come assunzione di una nuova etica sociale, che ponga al centro il destino dell'uomo nel suo rapporto con gli altri e con la natura, e che sviluppi valori comunitari quali la cooperazione, il senso ecologico, il rispetto per le future generazioni, la co-evoluzione con le altre specie viventi e l'ambiente. Vogliamo contribuire a realizzare una città orientata al futuro, che consenta alle prossime generazioni di vivere dignitosamente sul nostro pianeta.

L'ambiente è un valore irrinunciabile e la sua difesa in termini di salvaguardia delle aree verdi e di miglioramento delle condizioni di acqua, aria e terra sono condizioni imprescindibili per un programma volto alla valorizzazione ecologica della nostra città e del pianeta intero.

Una buona politica ambientale è questione di giustizia e qualità della vita per tutti. Il nostro stile di vita, il traffico, i consumi, le costruzioni, la disponibilità di verde sono fattori che interagiscono in molti modi con il clima e, conseguentemente, con la vita sociale.

I NOSTRI OBIETTIVI

Territorio libero e costruito

- Redigere un nuovo *Piano di Governo del Territorio* (PGT) come risultato di un processo di pianificazione urbanistica partecipata che parta da un progetto coerente di città in termini economici, ambientali e sociali e coinvolga tutte le parti interessate (commercianti, imprenditori, professionisti, cittadini, associazioni, parrocchie, ecc..). Unitamente, questo processo porterà alla definizione del nuovo Piano del commercio e della mobilità.

- Rigenerare il tessuto urbano attraverso la riqualificazione dell'esistente e il recupero di aree libere per il mantenimento e la valorizzazione del verde urbano, promuovendo insediamenti coerenti solo sulle tante aree dismesse del territorio comunale.
- Recuperare le aree dismesse sulla base dei seguenti elementi: valutazione degli interventi di bonifica che possono orientare la trasformazione urbanistica; interventi strategici di interesse pubblico, soprattutto se presenti in contesti urbani importanti (esempio: ex Breter a Calderara); piani integrati con progetti sostenibili e coerenti con il tessuto della città sviluppato dal PGT. In questo contesto, partendo dalla già prevista VAS, verrà riesaminato anche il comparto RE11 (ex Scaltrini).
- Rivitalizzare i quartieri attraverso interventi infrastrutturali per negozi, servizi per il tempo libero, la cultura e l'educazione, che possano essere raggiunti comodamente a piedi o in bicicletta da tutti i residenti. Una particolare attenzione meritano i centri urbani di Calderara (proprio per la presenza dell'area ex-Breter) e Palazzolo (Palazzo Vismara): occorre progettare lo sviluppo di un centro che preveda una piazza con l'infrastruttura dei servizi.
- Orientare gli interventi residenziali tenendo in considerazione la richiesta di case in edilizia agevolata, l'*housing sociale* e il *cohousing* a impatto zero. A sostegno di questa necessità si considerano le seguenti dinamiche sociali: la mobilità dei giovani tra i 18 e i 34 anni, sia per esigenze di studio (studentati) che per le prime esperienze di lavoro (studio Censis: "casa taxi", cioè una casa concepita più come un servizio/strumento piuttosto che come un bene patrimoniale); gli ultra 65enni sono il 20% della popolazione; il flusso di migranti che richiede un'offerta di casa accompagnata da un percorso di integrazione verso una cittadinanza attiva. La vicinanza del nostro Comune a Milano, dove i costi di mercato per gli affitti sono molto alti e la qualità dell'offerta piuttosto bassa, evidenzia il valore strategico di queste soluzioni abitative. Inoltre, nel contesto dell'edilizia agevolata si faciliterà il riscatto del diritto di proprietà per le abitazioni realizzate in diritto di superficie ai sensi della legge 167/1962.

Ecologia e ambiente

- Adottare le misure necessarie per la salvaguardia del suolo: raggiungere l'obiettivo di non consumare ulteriore suolo vergine e non peggiorarne lo stato di impermeabilizzazione; realizzare le opere di invarianza idraulica sia per nuove costruzioni che per quanto recentemente costruito; revisionare i vincoli idraulici del fiume Seveso, in particolare per le aree di salvaguardia del PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni).
- Migliorare lo stato delle aree verdi del territorio comunale attraverso: forestazione urbana con piantumazione di 10.000 nuovi alberi; revisione del contratto di manutenzione del verde, incentivazione alla realizzazione di boschi verticali su facciate, tetti e balconi; iniziative di giardinaggio urbano; fruibilità degli orti urbani già presenti sul territorio e incentivazione per la realizzazione di orti secondo varie tipologie di gestione (orti urbani familiari, orti sociali, giardini condivisi, ecc...).
- Sostenere il progetto "Infrastruttura verde" per realizzare, migliorare ed estendere il Piano di mitigazione ambientale connesso all'ampliamento Rho-Monza.
- Salvaguardare le reti ecologiche che rispondono all'esigenza di connessione ecologico-funzionale tra le poche zone naturali e semi-naturali rimaste nell'Area Omogenea del Nord Milano e promuovere

una conservazione ambientale diffusa ed estesa a tutto il territorio. Verrà prestata particolare attenzione ai corridoi ecologici e agli ecodotti.

- Ampliare e recuperare le aree dei Parchi cittadini, sia le piccole aree di quartiere che i progetti di vasta scala: Parco del Seveso e GruBria, il Parco Locale di Interesse Sovracomunale che è strategico al completamento della cintura verde del nord Milano. Operare per migliorare la gestione dell'Ente Parco per la manutenzione, la tutela dei confini e la realizzazione dei collegamenti ciclo pedonali tra le diverse aree del Parco stesso.
- Rivitalizzare il Parco Lago Nord attraverso un progetto di riqualificazione che coinvolga le istituzioni preposte alla gestione del PLIS GruBria, in cui è inserito. Realizzare spazi per le attività dei giovani e per le attività culturali e sportive delle associazioni operanti nel nostro Comune; un contesto dove poter realizzare percorsi di educazione ambientale con le scuole e dove anche le persone anziane possano trovare il proprio spazio, con musica e momenti di intrattenimento.
- Promuovere interventi per la pulizia delle acque del Seveso e per il loro deflusso in condizioni di sicurezza (strategica risulta la scelta del Parco urbano del Seveso), superando gli interventi invasivi a livello territoriale (per esempio: vasche di laminazione) e puntando ad un riuso delle acque reflue attraverso depuratori atti al riciclo e alla produzione di energia elettrica e biometano per auto (come nel caso di Bresso). Si considerano tali interventi come esempio virtuoso di economia circolare che può dare soluzioni migliori ai problemi rilevati nell'area vasta che si estende dalla Brianza a Milano.
- Predisporre e attuare una "Mappa cittadina per l'Economia Circolare" che permetta di ridurre sensibilmente in 10 anni la quantità di rifiuti prodotti sul territorio comunale. Le linee guida saranno: incentivazione alla raccolta differenziata dei rifiuti, che deve coinvolgere l'attenzione dei residenti sia attraverso percorsi educativi che attraverso forme di risparmio tariffario; favorire la riduzione/eliminazione degli imballaggi coinvolgendo le associazioni dei commercianti; avviare una campagna "Paderno Dugnano *plastic free*", eliminando progressivamente stoviglie e utensili di plastica monouso; facilitare lo smaltimento dei rifiuti speciali come olii esausti, apparecchi elettronici, batterie, inchiostro toner e farmaci attraverso punti di conferimento distribuiti sul territorio; realizzare uno o più impianti di compostaggio sul territorio per favorirne un riuso per orti e giardini; realizzare "officine del riuso" in cui i beni durevoli (mobili, vestiti, infissi, sanitari, elettrodomestici e computer) vengano riparati e riutilizzati; curare la tracciabilità dei rifiuti conferiti per lo smaltimento; indicare annualmente il tasso di circolarità raggiunto. Rivedere inoltre le convenzioni per le cave presenti sul territorio per ridurre il consumo di inerti naturali e favorire l'utilizzo dei rifiuti da attività di "Costruzione & Demolizione"; applicare quanto previsto dal D. Lgs. n. 56/2017 in merito ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) da parte di tutte le stazioni appaltanti per l'utilizzo di un contenuto minimo di materiale riciclato nel calcestruzzo del 5% del peso e, nel corso della revisione del "Regolamento edilizio", incentivare l'uso di calcestruzzi con aggregati riciclati per i nuovi interventi edilizi.
- Migliorare la cura del decoro urbano attraverso la creazione di un "Assessorato alla sicurezza, manutenzione e decoro urbano" e coinvolgendo i cittadini dei quartieri, come pure valorizzando la rete partecipativa del "Controllo del vicinato".
- Introdurre nello Statuto Comunale il principio: "L'acqua è un bene comune, diritto universale che non può e non deve essere assoggettato a meccanismi di mercato", specificando che tutte le acque, superficiali e sotterranee, costituiscono una risorsa collettiva da utilizzare secondo criteri di

solidarietà, dando priorità al consumo umano rispetto ad altri usi. Attuare di conseguenza le seguenti politiche: promuovere percorsi educativi nelle scuole; informare i cittadini sul corretto uso delle risorse idriche; incentivare la raccolta dell'acqua piovana per l'uso in giardini e orti; aggiornare il "Regolamento edilizio" con le nuove norme relative alla suddivisione delle reti idriche per i nuovi edifici e per le ristrutturazioni e per la realizzazione delle opere di invarianza idraulica sia per le nuove costruzioni che per quanto già costruito. Verificare con il Consorzio la possibilità di utilizzo delle acque del Canale Villoresi per irrigazione e altri usi, al fine di ridurre l'utilizzo di acqua potabile o di falda.

- Installare centraline e definire un piano dei controlli sul territorio per il monitoraggio della qualità dell'aria nei sette quartieri. Analizzare i dati per definire eventuali superamenti delle soglie limite di inquinamento e poter predisporre adeguate azioni correttive. Realizzare mitigazioni ambientali nelle aree a maggior rischio.

9. MOBILITÀ, SICUREZZA STRADALE, VIABILITÀ

Paderno Dugnano che si muove

Opere pubbliche, trasporti e viabilità devono essere un progetto comune che ha l'obiettivo di disegnare il futuro della nostra città in un contesto organico e connesso, superando l'abbandono e il deperimento urbano a cui abbiamo assistito in questi anni. Per garantire sicurezza e qualità negli spostamenti, occorre controllo costante, riqualificazione e un'accurata programmazione degli interventi che dovrà permettere di selezionare le priorità, a tutela degli interessi diffusi e delle fasce sociali di salvaguardia.

Vogliamo che a Paderno Dugnano diventi possibile muoversi con facilità, in modo veloce ed ecologicamente sostenibile, sia all'interno della città che verso l'esterno.

I NOSTRI OBETTIVI

- Realizzare il *Piano Urbano della Mobilità sostenibile (PUMS)* quale strumento di pianificazione strategica, con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni). Serve per migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali. Il Piano sarà costruito con la partecipazione dei cittadini e dovrà perseguire i seguenti obiettivi: scoraggiare il traffico di attraversamento; risolvere le lunghe code ad alcuni semafori; ridurre la velocità nei centri urbani con limite 30 km/h in alcuni punti sensibili; migliorare la qualità dello spazio stradale ed urbano con messa in sicurezza e illuminazione degli attraversamenti pedonali; definire le modalità di accesso delle auto nelle vicinanze delle scuole e valutare un nuovo trasporto pubblico locale utile ed efficiente con modifica dei percorsi e degli orari e con l'introduzione di minibus ecologici e a chiamata; introduzione del *bike sharing* e del *car sharing* locale, valorizzazione delle reti storiche esistenti (metrotranvie e linea FERROVIENORD) e sviluppo futuro della linea metropolitana M3 gialla.
- Manutenere e connettere la rete ciclopedonale interna alla città a vantaggio di una mobilità sostenibile e realizzare le connessioni extracomunali verso i comuni vicini (est-ovest e nord-sud) ed in particolare verso la M3.
- Sostenere le giuste richieste dei pendolari che utilizzano il treno. Dialogare con *TreNord*, Regione Lombardia e gli altri Comuni della nostra linea ferroviaria per superare i disagi e migliorare il

funzionamento della rete, prevedendo opportuni servizi di complemento (velostazioni, spazi di attesa, parcheggi di interscambio...).

- Incentivare la riduzione del consumo di carburanti tradizionali, attraverso campagne di informazione e accordi con i concessionari, per migliorare la qualità dell'aria e ridurre l'inquinamento acustico.

10. PIANO CONTRO LA SOLITUDINE E LA POVERTÀ

Paderno Dugnano che aiuta, include, integra: dalla risposta ai bisogni ad una comunità solidale

Vogliamo una città solidale, nella quale nessuno resti indietro e dove tutti possano prendere parte alla vita sociale. Il primo e più importante criterio di inclusione sociale è l'accesso al lavoro, per cui riteniamo che in ambito sociale il Comune non possa limitarsi a misure passive (assistenza economica per il sostegno al reddito), ma debba puntare anche a misure attive (microcredito, progetti di lavoro accessorio e lavori di pubblica utilità). Fondamentale per noi è garantire il rispetto dei diritti civili di tutti i cittadini, minoranze comprese, perché Paderno Dugnano possa diventare una città aperta, rispettosa delle diversità e delle libere scelte di ognuno.

Nonostante nella nostra zona ci sia una rete della sanità pubblica e privata di buon livello, il servizio sanitario nazionale si è impoverito e i disservizi sono ormai cronici. Spesso non c'è scelta tra aspettare mesi e pagare il servizio privato o addirittura pagare per strutture pubbliche. La rete dei medici di famiglia si va impoverendo, soprattutto in alcune frazioni. Paderno Dugnano con una popolazione di quasi 50mila abitanti può e deve diventare un polo d'eccellenza per i servizi sanitari nell'area metropolitana milanese.

I NOSTRI OBIETTIVI

Politiche sociali

- Considerare le diverse situazioni di bisogno sotto il profilo dell'esperienza - ampia e diffusa - della solitudine e articolare conseguentemente le politiche sociali come risposta relazionale.
- Passare dagli interventi in chiave emergenziale alla promozione di una "comunità di cura" coesa e solidale: investire nella prevenzione piuttosto che in azioni successive di carattere assistenziale.
- Sviluppare il *Tavolo delle povertà e del volontariato* inteso anche come osservatorio sulle diverse tipologie di bisogni e come strumento partecipativo di inclusione sociale.
- Trovare soluzioni nuove a problemi nuovi: valorizzare il gruppo di risparmio solidale che mette a disposizione erogazioni di micro-credito, attivare anche a Paderno Dugnano gli "Empori della solidarietà" già sperimentati in altri contesti da *Caritas Ambrosiana*, diffondere pratiche di condivisione come gruppi di acquisto familiare/solidale, esperienze ispirate al modello delle *social street*, occasioni di relazione tra generazioni diverse nei quartieri, ecc...
- Provvedere all'emergenza abitativa con *housing sociale, cohousing*, alloggi temporanei e nuove esperienze di utilizzo sociale di abitazioni sfitte grazie a misure di tutela e garanzia per i proprietari...

- Definire il *Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche* (PEBA) e costituire una *Commissione disabilità* per il superamento di tutte le barriere che ostacolano in diversi modi la vita quotidiana delle persone con disabilità.
- Potenziare e sviluppare l'attuale "Sportello Antiviolenza" per rispondere in modo completo e adeguato ai bisogni delle donne vittime di violenza con la presa in carico di ogni singola situazione (donna più eventuali figli minori). Ciò comporta una specifica metodologia d'intervento a sostegno della donna, mediante lo sviluppo di competenze tecnico-professionali nonché modalità di accoglienza e accompagnamento nella costruzione di un percorso di autonomia.
- Attivare politiche di prevenzione che mirino a combattere le radici culturali della violenza di genere: educazione, sensibilizzazione, pari opportunità nella vita pubblica e privata. Per questo formazione e informazione saranno diretti anche alle associazioni di volontariato e a quanti, nei diversi contesti, comprese le parrocchie, operano con le persone.
- Realizzare uno spazio di ascolto e sostegno per persone che affrontano situazioni di discriminazione di vario tipo, offrendo loro supporto sociale, psicologico e legale.

Politiche familiari

- Dare attenzione al punto di vista specifico delle famiglie: le politiche per la famiglia sono per loro natura trasversali e interessano diverse aree di intervento: educazione, politiche giovanili, sociale, lavoro, sviluppo locale...
- Avviare un confronto approfondito e costante con le famiglie del territorio e con le associazioni familiari al fine di poter realizzare gli obiettivi indicati nel documento "Proposte per un Comune amico della famiglia" elaborato dall'Associazione delle Famiglie Italiane (AFI Milanese e Briantea) e allegato al presente Programma.

Politiche per la salute

- Aprire una vera e propria "vertenza sanità", portando al tavolo comunale i responsabili della sanità della ASST della Provincia di Milano per esigere una riqualificazione di tutti i servizi sanitari pubblici.
- Potenziare i servizi di cura della persona, non solo mantenendo la presenza sul territorio comunale degli sportelli ATS (Agenzia di Tutela della Salute), ma anche con l'offerta aggiuntiva dei servizi ambulatoriali e specialistici, la cui mancanza oggi penalizza le fasce deboli della popolazione padernese e ha di fatto ridotto le attività del consultorio familiare.
- Riqualificare il Palazzo della Sanità di via Due Giugno è una priorità assoluta, anche con il coinvolgimento di Regione Lombardia e dell'Ospedale (ASST Rhodense), di Università, Fondazioni, Banche ed altri soggetti privati che possano supportare, anche economicamente, questo progetto.
- Istituire nuovi servizi – in accordo con ASST, AGES e farmacie private – per il ritiro referti ed esami presso le farmacie di Paderno Dugnano. Verificare la fattibilità del servizio scelta/revoca del medico presso gli sportelli comunali e le farmacie, come già realizzato in alcuni Comuni.
- Avviare una collaborazione con il Banco Farmaceutico a Paderno Dugnano e attivare convenzioni con Enti del Terzo Settore che si occupano dell'assistenza sanitaria di persone con permesso di soggiorno scaduto e nomadi apolidi.

- Realizzare accordi con fondazioni e strutture sanitarie private, finalizzati a persone e categorie deboli che necessitano di farmaci o terapie urgenti per le quali, in alcuni frangenti, vi è solo disponibilità a pagamento.

11. INNOVAZIONE, SVILUPPO, ECONOMIA LOCALE

Paderno Dugnano che innova, crea lavoro e si sviluppa

Siamo convinti che l'economia del futuro sia "verde": vista la scarsità delle risorse naturali non rinnovabili e l'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, la modernizzazione ecologica della nostra società e dell'economia è la strada che occorre percorrere e che può offrire significative prospettive economiche. Puntiamo a un'economia verde.

Per quanto riguarda il commercio, riteniamo che i mercati e i negozi di vicinato siano una risorsa importantissima per la nostra città, perché non sono solo dei punti vendita, ma un'occasione di relazioni tra le persone; per molti anziani rappresentano l'unica possibilità per fare la spesa. Sono un presidio importante che ci aiuta a tenere controllato il territorio per la sicurezza e il decoro cittadino. Nel nostro programma non c'è spazio per nuovi centri commerciali o per ampliamenti inutili di quelli già esistenti. Puntiamo invece al commercio di vicinato, perché è quello di cui abbiamo bisogno.

Investendo nello sviluppo locale e nel sostegno alle attività imprenditoriali e commerciali esistenti, vogliamo indirettamente favorire la creazione e mantenimento di posti di lavoro nel nostro Comune. La questione del lavoro è oggi tra le più sentite da parte dell'opinione pubblica anche in un territorio come il nostro che in passato ha avuto tradizionalmente livelli occupazionali più alti rispetto al resto del Paese. Il Comune può incidere limitatamente sui processi di sviluppo occupazionale del territorio, ma può dare un contributo importante attraverso la cura delle condizioni complessive: programmazione territoriale, fiscalità locale, potenziamento delle competenze personali, creatività, flessibilità, reti sociali e ambientali, infrastrutture di collegamento pienamente funzionali... Riteniamo anche necessario promuovere azioni concrete per rendere più efficaci le politiche attive del lavoro e contrastare in particolare la disoccupazione giovanile, puntando sulle competenze che caratterizzeranno il mercato del lavoro dei prossimi 20 anni.

I NOSTRI OBIETTIVI

Imprese

- Favorire l'innovazione e la conversione verde delle imprese, incentivando la specializzazione del comparto delle costruzioni nelle opere di ristrutturazione e riqualificazione energetica e aiutando le piccole imprese e gli artigiani a orientarsi nella direzione dell'innovazione gestionale e produttiva.
- Promuovere la creazione di imprese innovative, legate alla "green economy" e a progetti di economia circolare, con particolare attenzione al recupero/riuso/riciclo dei rifiuti urbani e industriali.
- Incentivare lo sviluppo economico locale anche con la finalizzazione di investimenti e lavori pubblici con piani di sviluppo su scuole e patrimonio pubblico.
- Promuovere lo Sportello Amianto non solo come forma concreta di sostegno a chi ne è stato / può esserne vittima, ma anche per promuoverne lo smaltimento.
- Promuovere sul territorio nuove forme d'impresa (accoglienza, divertimento, artigianato di pregio, ristorazione...), valorizzando gli spazi urbani e ambientali e la cultura.

Commercio

- Incentivare la riapertura dei negozi di prossimità che hanno chiuso recentemente, stimolare la riqualificazione di quelli già attivi e favorire l'introduzione di modelli di gestione e offerta innovativi.
- Istituire un'unità operativa all'interno dell'organizzazione comunale che si occupi di esaminare le condizioni e le strategie per lo sviluppo del commercio di vicinato e che possa affiancare i commercianti nel processo di innovazione.
- Realizzare un percorso formativo gratuito dedicato a tutti coloro che gestiscono un negozio e cercano soluzioni innovative e per chi ha un progetto e vorrebbe avviare da zero un'attività commerciale nei quartieri.
- Promuovere il dialogo continuo con i commercianti, perché le idee migliori si trovano insieme. Per questo si procederà a individuare interlocutori rappresentativi dei negozianti locali, in sinergia con le associazioni professionali e sindacali, al fine di incidere più efficacemente sulle politiche locali.
- Istituire un ufficio unico per le pratiche relative all'organizzazione di feste o iniziative per promuovere il commercio, con l'impegno a semplificare le procedure nel rispetto della normativa vigente in materia.
- Rivitalizzare i negozi e i servizi attraverso la creazione di uno o più "centri commerciali naturali", cioè di un sistema coordinato che dia nuovo impulso ai negozi di vicinato esistenti, organizzando interventi mirati di urbanistica commerciale come già avvenuto in altre importanti città, grazie a progetti specifici da realizzarsi con la partecipazione di commercianti, banche ed associazioni. Nel nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) saranno individuate "zone-salotto" a vocazione commerciale dove, con l'ausilio di un adeguato arredo urbano, potranno svilupparsi veri e propri "centri commerciali diffusi", costituiti da negozi di vicinato opportunamente coordinati.
- Promuovere i mercati e negozi di frutta e verdura stagionale, che rappresentano un valore aggiunto per la salute e l'ambiente, favorendo l'utilizzo di questi prodotti anche nelle mense scolastiche.

Lavoro

- Creare lavoro attraverso azioni di promozione e supporto all'auto-impresa e azioni volte a favorire l'insediamento di nuove imprese nel territorio comunale, nonché l'innovazione e lo sviluppo di quelle già presenti.
- Incentivare e favorire la creazione di imprese innovative, legate alla "green economy" e ai progetti di economia circolare con particolare attenzione al recupero/riuso/riciclo dei rifiuti urbani e industriali.
- Promuovere, nell'ambito dello sviluppo di Piano culturale per lo sviluppo locale, nuove forme d'impresa legate al *marketing territoriale* ed alla valorizzazione degli spazi urbani e ambientali.
- Attivare un sistema di monitoraggio delle attività produttive, che tenga sotto controllo gli appalti, le crisi aziendali e i fabbisogni professionali per poter prevenire le situazioni difficili e rispondere meglio alle esigenze di sviluppo del mercato.
- Rendere più efficaci le politiche attive del lavoro e contrastare la disoccupazione giovanile, attraverso azioni e iniziative per la ricollocazione di disoccupati e a sostegno dei giovani in cerca di

lavoro definite e realizzate in collaborazione con i soggetti accreditati alla formazione ed al lavoro, tra cui AFOL Metropolitana.

- Creare occasioni di lavoro socialmente utile all'interno dell'Ente e con il Terzo Settore per garantire alle persone che hanno avuto accesso al Reddito di Cittadinanza, di esercitare i loro doveri qualora il progetto individuale lo richieda.
- Promuovere il raccordo con le imprese per l'attivazione di tirocini, la costruzione di percorsi formativi e di aggiornamento orientati ai profili ricercati dalle aziende.
- Informare e diffondere la conoscenza di nuove forme e spazi di lavoro, delle tutele e sicurezza sul lavoro, della conciliazione, attraverso il raccordo con gli enti preposti per la diffusione delle buone pratiche, la formazione e i controlli.

12. TUTELA DELLE RISORSE, CONSUMI, ENERGIE RINNOVABILI, CLIMA

Paderno Dugnano e la sua energia

L'evidenza dei cambiamenti climatici spinge con urgenza a intraprendere azioni per limitare il riscaldamento globale nei limiti dell'Accordo di Parigi (1.5 gradi Celsius nel 2050) e questo comporta un'accelerazione nella riduzione dell'utilizzo di risorse naturali non rinnovabili per la produzione di energia.

In Italia il consumo energetico per il settore "civile" è il 39,3% del totale, di cui il settore residenziale rappresenta il 67% e il settore non residenziale il 33% (fonte: Enea-RAEE 2017). Il settore non residenziale comprende gli edifici adibiti ai servizi, al commercio e alla Pubblica Amministrazione. La produzione di energia per il settore civile pesa circa il 30% delle emissioni totali di gas serra.

Occorre dunque agire anche a livello locale!

I NOSTRI OBIETTIVI

- Sottoscrivere il *Patto dei Sindaci per il clima e l'energia*, che prevede la redazione del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) coerente con gli obiettivi europei di riduzione emissioni di gas serra (-40%), efficienza energetica (+27%) e produzione da fonti rinnovabili (+27%) entro l'anno 2030 che andrà ad aggiornare il *Regolamento energetico* del Comune di Paderno Dugnano, ormai obsoleto.
- Redigere un nuovo *Regolamento edilizio* comunale che tenga conto delle modifiche legislative introdotte negli ultimi anni e dia ulteriori indicazioni migliorative. Tra gli obiettivi che intendiamo introdurre ci sono: la riqualificazione energetica degli edifici comunali e il sistema dell'illuminazione pubblica; l'utilizzo di fonti alternative e tecnologie a basso consumo; la riduzione dei consumi e l'aumento di efficienza degli edifici privati e del comparto terziario (in particolare i centri commerciali, che consumano in media 4-5 volte più energia per metro quadro rispetto agli edifici residenziali, dovranno coprire una quota consistente del proprio consumo attraverso la produzione da fonti rinnovabili).

13. UNA CITTÀ APERTA, IN DIALOGO, INTEGRATA

Paderno Dugnano nella Città Metropolitana

La città di Paderno Dugnano è un'importante centro dell'area metropolitana milanese, settimo Comune per numero di abitanti ed è una delle città più grandi per estensione territoriale. La sua vocazione naturale è il Nord Milano, essendo geograficamente la punta estrema di un cono territoriale che comprende i Comuni limitrofi di Cusano Milanino, Cormano, Bresso, Cinisello Balsamo e, per estensione, Sesto San Giovanni e Cologno Monzese. Importante è sia la relazione con realtà della Brianza confinante (Nova Milanese, Varedo, Limbiate), sia con realtà del nord ovest (Senago, Bollate, Garbagnate Milanese). Questi riferimenti vanno sempre tenuti presenti in un'ottica dello sviluppo cittadino che punti alla qualità complessiva dell'ambiente, del territorio, dei servizi pubblici.

I NOSTRI OBIETTIVI

- Promuovere politiche sovracomunali con una regia condivisa nell'ambito della Città Metropolitana nel segno della difesa dei territori, della pianificazione urbanistica, della salute pubblica, della giustizia sociale, della riqualificazione ambientale, della gestione dei rifiuti, della mobilità, del lavoro e dell'integrazione. Per questo è necessario creare un *Tavolo permanente dei Sindaci del Nord Milano* con il compito di coordinare il rapporto dei Comuni fra di loro e con la Città Metropolitana.
- Promuovere nelle sedi opportune una rivisitazione della legge istitutiva della Città Metropolitana per ritornare all'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Metropolitan.

Paderno Dugnano, 26 aprile 2019

ALLEGATO:

- 1) PROPOSTE PER UN COMUNE AMICO DELLA FAMIGLIA - Elezioni Amministrative 2019
(a cura di AFI - Associazione delle Famiglie Milanesi e Briantee)